

Vaccinazione ANTITIFICA con vaccino ANTITIFICO ORALE

Caratteristiche

Vaccino contenente il ceppo di *Salmonella typhi* Ty 21a, vivo e attenuato.

Risposta anticorpale

La moltiplicazione del ceppo a livello della parete intestinale induce una immunità locale basata sulla produzione di IgA secretorie.

La risposta anticorpale può considerarsi protettiva nel 70-80% degli adulti vaccinati e può conferire una protezione crociata anche nei confronti dell'infezione da *Salmonella paratyphi A e B*.

Indicazioni alla vaccinazione

Consigliata ai viaggiatori diretti in zone endemiche per le infezioni da *Salmonella typhi* e *Salmonella paratyphi A e B*, nei seguenti casi:

- lunga durata di soggiorno (superiore ad 1 mese);
- permanenza in piccole città, villaggi o zone rurali fuori dagli usuali itinerari turistici;
- viaggio autogestito;
- viaggio in aree con presenza di ceppi di *Salmonella typhi* resistenti agli antibiotici (Vietnam e Tajikistan).

Ciclo vaccinale

Il vaccino va somministrato in tre dosi, assunte insieme ad acqua o bevande non calde, lontano dai pasti (almeno un'ora), a giorni alterni (gg 1-3-5).

Le persone, in particolare i bambini, che presentano difficoltà di deglutizione possono versare il contenuto delle capsule in acqua o altro liquido non caldo. In questo caso la soluzione acquosa, contenente il principio attivo del vaccino, deve essere somministrata 2-3 minuti dopo aver neutralizzato l'acidità gastrica con preparati antiacidi (es. bicarbonato di sodio).

Età minima di somministrazione

5 anni di vita

Tempo di comparsa dell'immunità

10 giorni dall'assunzione della terza dose

Durata dell'immunità

Tre anni; in caso di viaggio da aree non endemiche a zone con alta endemia di tifo viene consigliato di ripetere annualmente la vaccinazione.

Effetti collaterali

- Non comuni: lievi disturbi gastro-intestinali, eruzione cutanea con prurito.

Controindicazioni

- Età inferiore a 5 anni;
- allergia accertata verso uno dei componenti del vaccino (intolleranza al fruttosio, malassorbimento del lattosio o insufficienza della saccarasi-isomaltasi);
- malattie febbrili in atto;
- infezioni intestinali acute;
- deficit immunitario;
- terapia con immunodepressori;
- trattamento antibiotico o sulfamidico in corso o concluso da meno di 3 giorni.

La vaccinazione è controindicata in gravidanza e durante l'allattamento.

Concomitanza con altre vaccinazioni e con la profilassi antimalarica²⁵

I dati degli studi clinici hanno mostrato che la risposta immunitaria alla vaccinazione con Ty21a non è compromessa dalla somministrazione di cloroquina o dall'associazione pirimetamina /sulfadoxina o atovaquone/proguanile, usate alle dosi profilattiche; questi farmaci possono essere assunti insieme a Vivotif.

In caso di profilassi con antimalarici diversi dalla cloroquina, dalle associazioni pirimetamina/sulfadoxina o atovaquone/proguanile, si

²⁵ M0301/16/A4 (RCP aggiornato 13 settembre 2016)

raccomanda di completare prima la vaccinazione con Vivotif e poi iniziare la profilassi antimalarica, rispettando un intervallo di almeno tre giorni tra l'ultima dose di Vivotif e l'inizio della profilassi antimalarica.

L'assunzione delle dosi di meflochina e Vivotif deve essere distanziata di almeno 12 ore.

Se la profilassi antimalarica è stata già iniziata con farmaci diversi da quelli sopra riportati il medicinale antimalarico deve essere interrotto 3 giorni prima di assumere Vivotif.

Il vaccino Ty21a può essere somministrato contemporaneamente con altri vaccini, inclusi i vaccini vivi attenuati.

Pagamento

Si applica la tariffa prevista dal tariffario aziendale.

La somministrazione è gratuita, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 27 settembre 2006, nelle seguenti categorie che rientrano nella definizione di "viaggiatori impegnati in progetti di cooperazione umanitaria":

- religiosi inviati dal proprio Ordine in missioni all'estero;
- militari inviati dal Ministero della Difesa "in missioni di pace" all'estero;
- operatori dipendenti o volontari appartenenti ad organizzazioni laiche o religiose, inviati all'estero con mansioni sanitarie o non sanitarie in progetti di cooperazione umanitaria;
- coppie dirette all'estero per adozioni internazionali (compresi eventuali figli minorenni che li accompagnano nel viaggio).

I vaccinandati devono documentare la loro appartenenza ad una delle categorie sopra specificate presentando una lettera dell'Organizzazione, Ente o Associazione, oppure, qualora ne siano sprovvisti, compilando un modulo di autodichiarazione.

Febbre Tifoide: distribuzione dei casi nel mondo - 2014
fig. 21

Dr Vittal Mogasale et al. Burden of typhoid fever in low-income and middle-income countries: a systematic, literature-based update with risk-factor adjustment. *The Lancet Global Health*. Volume 2, Issue 10, Pages e570-e580 (October 2014).

